



IL MORNICHESSE



GIORNALE DI INFORMAZIONE COMUNALE

APRILE 2025



Mornico ha una storia e un futuro da condividere



Il 2025 è iniziato con la bellissima notizia della nascita in sole ventiquattro ore di tre bambini mornichesi, evento piuttosto raro in comuni piccoli come il nostro, al punto che ha destato l'interesse della stampa e delle tv nazionali. Per noi è stata una gioia condividere la felicità delle famiglie festeggiando l'evento con il suono delle campane della chiesa. Queste nascite qualche decennio fa non avrebbe fatto scaturire un così ampio interesse pubblico, perché era normale avere famiglie numerose, anche in piccoli centri come Mornico, oggi invece desta scalpore. I dati Istat recentemente pubblicati, segnalano il 2024 come minimo storico Nazionale per numero di nascite in tutte le regioni italiane, segue una riflessione. Soffermandoci sul significativo calo demografico di cui soffre la nostra nazione, di conseguenza sono colpiti anche i piccoli borghi distanti dai grandi centri urbani, considerato che il 72% degli oltre 8000 borghi italiani conta meno di 5mila abitanti (dati di Legambiente), più di 5600 sono a rischio abbandono. Se andiamo a cercare le cause, oltre al calo demografico, si possono elencare alcuni evidenti aspetti come: la mancanza di prospettive lavorative, la mancanza dei mezzi pubblici di trasporto, servizi essenziali, isolamento. Cosa si sta cercando di fare per rendere più attrattivi per le famiglie paesi di provincia come il nostro? Per le nostre competenze il primo obiettivo è mantenere i servizi già presenti, come scuolabus (da noi recentemente acquistato), scuola dell'infanzia, Ufficio Postale (presto avremo gli uffici rinnovati e anche il bancomat), me-

dico di famiglia e dispensario farmaceutico, rete internet efficace per il lavoro in smart (quasi terminati i lavori della posa della fibra), assistenza con volontari (Auser, gruppo alpini) servizi sociali integrati (Piano di zona), uffici comunali efficienti e personale sempre disponibile. Il secondo passaggio è valorizzare il paese con progetti adatti al nostro territorio, come strategie di sviluppo in campo agroalimentare (maggiore attrattività per il turismo enogastronomico), mantenendolo vivo con eventi organizzati dalla Proloco e privati, turismo le attività all'aria aperta per un turismo non stagionale invasivo, ma integrato alla nostra comunità (sentieri uniti per le escursioni, panchina gigante, piscina comunale), incentivare le attività extralberghiere (case per le vacanze, B&B) e, per quanto compete noi direttamente sulle proprietà comunali, mantenere alto il livello di qualità della gestione della piscina comunale e del glamping, per un turismo alternativo e sostenibile. Qualcosa durante gli ultimi anni (periodo post covid) si sta muovendo in questa direzione. Riceviamo infatti anche messaggi di preoccupazione da chi abita in città, Milano e dintorni in particolare, che raccontano di un disagio sociale, di strade poco sicure anche di giorno e di scarso controllo, in particolare da parte di coloro che vengono a Mornico durante le vacanze e i fine settimana, che riescono a percepire la differenza dello stile di vita in paese ed il forte divario con la città metropolitana, qualcuno sta iniziando a rinunciare al comfort del "tutto subito" e "sotto casa" in cambio di una vita più serena e socialmente a misura d'uomo. Auspichiamo che anche Mornico possa diventare interessante per le famiglie che decidono di trasferirsi in collina, lavorando magari da casa o facendo il pendolare. Cercheremo di far crescere il paese offrendo più opportunità, rendendolo più attrattivo anche per le nuove famiglie, cercando il più possibile di mantenere i servizi in essere e di offrirne altri, in base alle esigenze della comunità. Il nostro paese ha una storia antica che va mantenuta e tramandata ed è questo il nostro punto di forza, che fa la differenza tra "paese dormitorio" alle porte di Milano e un borgo antico e vivace fra le colline dell'Oltrepò pavese. Nelle pagine interne sono descritte in dettaglio alcuni progetti per andare in questa direzione.

Con la bella fioritura di primavera della foto auguro Buona Pasqua a tutti i mornichesi e a tutti coloro che hanno scelto Mornico per trascorrere da noi le vacanze e il tempo libero.

Il Sindaco

**L'Amministrazione Comunale augura a tutti i Mornichesi e alle associazioni
BUONA PASQUA**



Due macro aree di investimento per le risorse

Facciamo il punto sul bilancio comunale

L'amministrazione per l'anno 2025 ha deciso, a fronte del risultato economico di avanzo di amministrazione libero per investimenti e fondi ministeriali, di procedere come segue al fine risolvere problematiche territoriali e implementare i servizi già in essere presso il nostro ente, favorendo lo sviluppo e dei progetti a garanzia per servizi più efficienti.

Le risorse verranno ripartite in due macro aree d'investimento: La prima area riguarderà aspetti prettamente territoriali, pertanto è volontà dell'amministrazione procedere con l'asfaltatura di una parte di via Olmazzo, ammalorata dai lavori infrastrutturali e logoramento funzionale, iniziando per quest'anno per un tratto, in base alle disponibilità economiche su questo capitolo di spesa, proseguendo appena possibile lungo tutta la lunghezza della strada per terminare l'asfaltatura fino alla frazione Boffalora. Contemporaneamente

provvederemo, come ampliatamente richiesto dalla cittadinanza, al posizionamento dei dissuasori di velocità e attraversamenti pedonali nella strada comunale tra Piazza Libertà e via San Rocco fino alla frazione Montepuzzuto, al fine di garantire la sicurezza stradale e l'incolumità dei residenti.

La seconda area d'investimento, coperta dai fondi PNRR digitalizzazione, riguarderà invece due interventi:

l'ampliamento della rete di videosorveglianza in via San Rocco e al Cimitero Comunale e la riqualificazione degli uffici comunali, nello specifico, la digitalizzazione della sala consigliere, che necessita di un ammodernamento per adeguarci alle nuove tecnologie informatiche e, di pari passo, anche un processo di riqualificazione delle postazioni di lavoro negli uffici a servizio dei dipendenti dell'ente.

Benedetta Calvi

Capogruppo di maggioranza

SI PARTE CON I LAVORI PUBBLICI

Finalmente, con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e le successive variazioni al bilancio di previsione finanziario, possiamo dare il via ai progetti in programma per il 2025, un breve riassunto di come saranno distribuite le risorse.



FONDI LIBERI: 23.378,00 euro per il piano di sicurezza e viabilità delle strade comunali

QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: 40mila euro per asfaltatura strade

FONDI PNRR DIGITALIZZAZIONE: 59 mila euro per implementazione videosorveglianza, digitalizzazione della sala consiliare e uffici comunali

Si rammenta che i lavori nel parcheggio della piscina comunale recentemente rimesso in ordine con ghiaia stabilizzata (nella foto), sono stati interamente rimborsati dall'azienda Open Fiber, previ accordi con l'amministrazione comunale.

Informazioni sulla fibra

La ditta Open Fiber, incaricata dal Ministero delle Infrastrutture per i lavori di posizionamento della fibra (scavi e cavi aerei), ha comunicato al nostro Ufficio Tecnico di aver concluso i lavori. Pertanto la prima fase è conclusa, a breve arriverà un collaudatore da Roma per verificare la rete e redigere il verbale di conformità. Nel frattempo dovranno essere terminati i lavori di connessione alla cabina di Robecco Pavese, per cui fino a che non sarà concluso questo passaggio, la rete non è completa e non potremo ancora avere il collegamento.

La stessa Open Fiber ha provveduto al ripristino del parcheggio piscina, che ha avuto in concessione dal nostro comune per lo stoccaggio dei mezzi e dei materiali durante i mesi di lavoro.

Il parcheggio è stato reso agibile e completamente restituito in ordine e per tempo, per la stagione estiva della piscina comunale.

Su indicazioni di Oper Fiber daremo le informazioni aggiornate alla cittadinanza man mano che

riceveremo in comune le comunicazioni ufficiali, pertanto durante questa fase, **DIFFIDATE** di avvisi telefonici da parte di call center o gestori telefonici. Per maggiori informazioni vi segnaliamo il sito per verificare la copertura: www.openfiber.it. Occorre cliccare su **VERIFICA COPERTURA**, impostare l'indirizzo di casa e attendere la risposta.

Nella stessa pagina troverete l'elenco dei gestori telefonici con i quali Openfiber ha l'accordo per chiedere l'attivazione.

Per il collegamento nelle case, dopo aver effettuato tutti i passaggi sopra indicati, e chiesto l'attivazione al gestore telefonico, Openfiber porterà il cavo dell'apparato ottico fino dentro l'abitazione a spese loro, gli eventuali lavori interni sono a carico del privato. Seguiremo con attenzione le lavorazioni e per qualsiasi dubbio contattate gli uffici comunali per evitare spiacevoli disservizi o false informazioni.

Francesco Archili Cevini
Vicesindaco

Poste Italiane nei piccoli centri

ATM, colonnine di ricarica per le auto e uffici rinnovati



Con il Progetto Polis, finanziato dal PNRR, promosso dal governo, Poste Italiane partecipa al Piano Complementare, il cui obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del divario digitale nei piccoli centri, comuni sotto i 15mila abitanti.

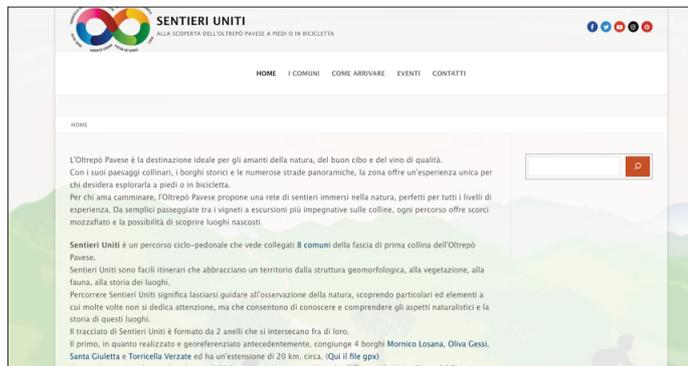
Mornico è stato individuato dall'azienda Poste Italiane tra i siti selezionati per il miglioramento degli spazi. Pertanto, l'ufficio postale sarà interessato da lavori infrastrutturali, al fine di permettere la trasformazione degli uffici in ottica di una proficua fruizione dei servizi per la cittadinanza. Gli interventi in progetto saranno

fundamentalmente tre: riqualificazione dell'ufficio postale (interni e infrastrutture) con l'avvio dei lavori nei prossimi mesi; posizionamento di una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici posizionata in piazza (data prevista lavori aprile-giugno prossimi); posizionamento del Bancomat ATM di Poste Italiane in piazza fronte Bar la Forneria (tempistica in valutazione, entro il 2025).

Tutte le opere sopracitate saranno avviate previa comunicazione al nostro ufficio tecnico, in modo da poter avvisare per tempo la cittadinanza mediante comunicazioni scritte affissioni pubbliche e sui siti ufficiali per indicare il periodo di chiusura temporanea dell'ufficio postale e degli uffici supplenti disponibili in zona.

Presentato ufficialmente il 25 febbraio a Mornico

Il sito web “Sentieri Uniti” è realtà



Martedì 25 febbraio abbiamo ufficialmente presentato il sito web www.sentieri-uniti.it presso la palestra di Mornico Losana. L'evento, aperto al pubblico, ha visto la partecipazione dei relatori: il sindaco Ilaria Rosati, che ha dato il benvenuto ai presenti; Marco Sensale, sindaco di Torricella Verzate e responsabile della creazione del sito e il sottoscritto, che ha fornito il materiale per il Comune di Mornico Losana.

Un Sito in evoluzione

Inizialmente, il sito era concepito per rappresentare esclusivamente la rete sentieristica e i principali punti di interesse, come chiese e monumenti, nei vari comuni coinvolti.

Tuttavia, con il tempo, abbiamo deciso di ampliarne le funzionalità trasformandolo in una vera e propria vetrina virtuale. Questo spazio digitale non solo mette in evidenza il percorso Sentieri Uniti, ma offre anche un importante strumento organizzativo e promozionale per le attività commerciali dei comuni aderenti.

Navigare nel Sito

Accedendo alla homepage, troverete una descrizione del percorso, una mappa generale della rete sentieristica e la traccia GPX scaricabile per l'utilizzo su dispositivi GPS. Dal menu “Comuni” è possibile selezionare ogni singolo comune, accedendo a una pagina dedicata che include descrizioni dettagliate e fotografie dei punti di interesse locali.

Ogni comune dispone, inoltre, di due sezioni speciali: “Ricettività” e “Accoglienza”, dove vengono raccolte le attività commerciali diverse tra strutture di ristorazione e alloggi. Questo rappresenta un'op-

portunità unica per molte attività locali che non dispongono di un sito web ben strutturato o con un'adeguata visibilità online. Le aziende interessate potranno avere una pagina dedicata con la loro storia e offerta, oppure optare per un semplice link al proprio sito.

Un motore per lo sviluppo turistico

Le potenzialità di questo progetto sono enormi. Il sito web www.sentieri-uniti.it non è solo una vetrina per il percorso, ma un vero e proprio hub digitale per l'intero territorio, offrendo ai visitatori un accesso rapido e intuitivo alle informazioni su percorsi, eventi e attività. Per le associazioni e le attività locali, rappresenta uno strumento prezioso per la programmazione e la promozione grazie al calendario condiviso, che consente una migliore organizzazione degli eventi e una visione d'insieme più efficace. In sintesi, un turista potrà pianificare non solo l'escursione, ma anche soste nei ristoranti, visite alle cantine e pernottamenti, mentre commercianti e associazioni potranno coordinarsi meglio, ottimizzando la pianificazione delle loro iniziative.

L'unione fa la forza

L'importanza della collaborazione è evidente anche sotto il profilo pubblicitario. Una campagna efficace su Facebook per un singolo evento costa circa 80-100 euro e dura 7-9 giorni. Per molte attività locali, questo rappresenta un costo significativo, con un impatto limitato nel tempo. Immaginate invece 80 attività che investono ognuna 100 euro: si otterrebbe un budget complessivo di 8.000 euro, sufficiente per una campagna strutturata della durata di 150 giorni, con un investimento giornaliero di 50 euro. Questo approccio collettivo consente di ottenere una visibilità prolungata e significativamente più efficace rispetto all'investimento singolo, dimostrando concretamente la validità del detto “L'unione fa la forza”.

Il futuro del Progetto dipende da noi

Il successo di questo progetto dipenderà dalle scelte che faremo e dal nostro impegno nel valorizzare il territorio. Vi invitiamo a visitare il sito www.sentieri-uniti.it e a lasciare un commento con le vostre impressioni e suggerimenti. La vostra partecipazione è fondamentale per far crescere questa iniziativa e renderla un punto di riferimento per il turismo locale. Scoprite le meraviglie dei nostri sentieri e unitevi a noi in questo viaggio di promozione e sviluppo del territorio!

Marco Villani - Consigliere

Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale di Broni e Casteggio

Nell'assemblea tenutasi il giorno 29 ottobre 2024 si sono affrontati 11 punti, di cui i più interessanti sono stati:

- Fondo Sociale Regionale con approvazione piano di riparto su cui si è valutato di aumentare la quota spettante ai minori visto la maggior incidenza sulla spesa totale.
- Progetto Argento Vivo: Interventi di promozione della cittadinanza attiva e dell'incontro tra generazioni
- Progetto Centro della Famiglia

• D.D.N. Dopo di Noi
Si è dovuto aumentare la quota di partecipazione, in base al numero dei residenti, passando dagli attuali euro 3,50 all'anno a euro 4,50 proprio per sostenere gli aumenti che hanno toccato indistintamente ogni settore, 1 euro in più che senz'altro non inciderà sul bilancio comunale ma che aiuterà a mantenere dei servizi a cui molti possono contare in caso di necessità.

Emanuele Galasso
Assessore servizi sociali

Perchè la TARI aumenta?

L'imposta sui rifiuti, continua ad aumentare, e come ben sapete sul frontespizio della bolletta appare il nome del Comune di Mornico Losana, gli aumenti NON SONO VOLUTI DALL'AMMINISTRAZIONE, bensì imposti dal sistema Arera, che a sua volta si ripercuote sulla società Broni Stradella Pubblica e di conseguenza su ogni singolo nucleo familiare.

Il nostro Comune, a oggi, non ha alternative a questo meccanismo di aumenti sulle tariffe individuali, che non ci consente di intervenire in alcun modo. Per questo motivo, molto sentito dall'amministrazione, stiamo cercando delle soluzioni alternative per individuare strategie atte a rallentare i rincari della tassa rifiuti, in collaborazione con altri Comuni del territorio.

Intervista all'artista che abita con la moglie nella frazione Bossola

La passione per la pittura, il cinema e il collezionismo del mornichese Giuseppe Benvenuti

In una delle frazioni più piccole del nostro comune, Bossola, vivono ormai da molti anni **Giuseppe Benvenuti e sua moglie**. In questo angolo tranquillo di Mornico, Giuseppe coltiva da una vita la sua passione per l'arte, il cinema e il collezionismo. Nella nostra intervista ci racconta la sua storia.

Come ha scoperto la sua passione per la pittura? Ha frequentato scuole o è autodidatta?

«Sono in parte autodidatta, ma è un retaggio dalla scuola. Ho studiato per tre anni arti grafiche all'Istituto Rizzoli di Milano, poi mi sono diplomato come incisore tipografico. Per tre anni, tutte le mattine avevamo in mano il pennello, quindi qualcosa è rimasto. Disegnavo di tutto, partendo dall'anatomia: un braccio, una gamba, un piede... e così la passione per il disegno è rimasta viva».

Quali tecniche e materiali preferisce usare nelle sue opere?

«Ho sperimentato un po' di tutto: ho iniziato con la pittura a olio, poi ho fatto una pausa e mi sono dedicato al restauro di manifesti cinematografici. Quando ho ricominciato, ho provato l'acrilico, a volte l'acquerello o anche i pennarelli in certi punti. In generale, mi considero un estemporaneo: non bado troppo a cosa uso. Però una cosa è certa, serve una buona materia prima. Ad esempio, uso solo fogli di carta spessi di Fabriano: altrimenti, non rende bene».

Ha altre passioni oltre la pittura?

«Sì, il collezionismo è sempre stato una mia grande passione. Per anni ho raccolto francobolli, monete e banconote, ma poi ho capito che stavo diventando troppo dispersivo. Così ho ristretto il campo e mi sono dedicato solo alle figurine Liebig, ai fumetti e ai libri. Poi è arrivata la passione per gli scacchi: eravamo un gruppetto di quattro o cinque persone, poi altri si sono uniti. Abbiamo creato un circolo,



che a Milano era il terzo per numero di iscritti. Abbiamo anche organizzato tornei, e ricordo che mio fratello si trovò a giocare contro Perez Prado, un famoso cantante cubano! Insomma, sono sempre stato un tipo dinamico e posso dire di essermi divertito. E se mi stanco di dipingere, ho mille altre passioni».

C'è un'opera a cui è particolarmente legato?

«A dire il vero no. Gran parte della mia produzione è legata al cinema, quindi mi piacciono tutti i soggetti che ho scelto di rappresentare. Quando un film mi ispira, ne raffiguro il personaggio. La mia è stata anche una necessità: dovendo vendere le locandine che restauravo, me ne facevo una copia per poterle conservare. Se proprio dovessi sceglierne una, direi quella tratta dal film *Khartoum*. Amo molto i libri di storia, e ormai quel film lo conosco a memoria».

Qual è stata la sua esperienza più significativa come artista?

«Io e mia moglie abbiamo partecipato a diverse mostre: per quattro anni a Parigi e poi il quinto a Bruxelles. È stato molto bello, ci ha permesso di conoscere tanti appassionati come noi, con i quali siamo rimasti in contatto nel tempo. I primi affari si facevano tra commercianti: in tanti venivano da noi perché il cinema italiano era considerato il più bello, e c'erano pochissimi italiani che vendevano quel tipo di materiale. Alcuni li abbiamo anche ospitati qui, e sono rimasti colpiti dalle nostre colline e dai castelli. Tra gli incontri speciali, ricordo con piacere quello con Dario Argento durante una delle mostre».

Come vede il futuro dell'arte nell'era digitale?

«Penso che la tecnologia possa essere un'opportunità o un limite per l'arte? Purtroppo, questo lavoro è un po' decaduto con l'arrivo della tecnologia. Anche la mostra di cui parlavo prima oggi non esiste più. Io rimango molto legato alle cose del passato. Però non nego che il computer sia utile, ad esempio per gli effetti speciali nei film».

Qual è il pezzo più raro che possiede?

«Probabilmente i miei fumetti più vecchi: gli Albi dell'Intrepido, datati 1952-1953. Oltre a essere rari, sono anche ben illustrati. Ho sempre avuto la mania dell'illustrazione: quando compravo un fumetto, oltre alla storia guardavo specialmente il disegno».

Ha in progetto altri quadri?

«Sì, ne ho due o tre già tracciati. In più, ce n'è uno che ho in mente: è ispirato a *Gangs of New York* di Martin Scorsese che mi piace molto perché è uno degli ultimi film girati in modo autentico, senza troppa computer grafica. Anche se, per il quadro, sto prendendo spunto da un fumetto che si adatta perfettamente. Poi, sto pensando di regalare gran parte dei miei colori a mia nipote, che frequenta il liceo artistico».

Giulia Casarini - Consigliere

La tessera "Auser" è un aiuto importante

Anche nel numero pasquale de "Il Mornichese" vogliamo parlare della nostra Auser "Tursela" che continua a lavorare per tutta la comunità.

I servizi sono sempre in aumento e il tempo dedicato dai volontari che lavorano gratuitamente è sempre più lungo.

La completa abnegazione dei volontari, la gestione virtuosa delle entrate e il meticoloso controllo delle spese sono la ricetta che permette a questa associazione di volontariato di funzionare.

Per questo ricordiamo a tutti i Mornichesi che anche se non hanno ancora avuto la necessità di usufruire dei servizi dell'Auser possono

comunque sostenerla e aiutarla tessendosi e pagando la quota annuale.

Diventare soci dell'Auser è una scelta importante e molto utile che fa bene a se stessi e agli altri.

L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti i volontari dell'Auser e porge a tutti calorosi auguri di Buona Pasqua.

Anche tutti i volontari dell'Auser "Tursela" augurano ai Mornichesi Buona Pasqua!



Andrea Bascapè - Consigliere

Gli ospiti della Comunità Protetta di Mornico Losana presentano “Le regole dello Shangai” di Erri De Luca

È stato il gioco a farci incontrare

«Signori e Signore vi presentiamo, come augurio pasquale, “Le regole dello Shangai” un libro di Erri De Luca». **GIORGIO**

«È la storia di una gitana, una giovane ragazza che sfugge da un destino impostole dalla famiglia, un matrimonio con un anziano. Durante la fuga trova ospitalità in montagna in una tenda di un anziano orologiaio. Un incontro speciale tra due persone, che si raccontano e non si lasceranno mai nonostante la vita li separi».

MARTA

«Ma cos'è la vita per l'orologiaio? La vita è come un gioco, lo “Shangai”, un intreccio casuale di bastoncini, un caos da mettere in ordine. Per la ragazza la vita è libertà e conoscenza della natura e degli animali che lei chiama persone, i suoi migliori amici sono un orso e un corvo».

ALESSANDRO

«Io sono il corvo, il mio ruolo in questa storia è proteggere la gitana. Volerò altrove solo quando l'orologiaio insegnerà il gioco dello Shangai alla gitana e prenderà il mio posto».

MASSIMO

«Lo Shangai come ogni gioco ha delle regole, esattamente come la vita. E a volte il gioco nasconde qualche mistero: due personaggi senza un nome, solo “orologiaio” e



“gitana” due sconosciuti che scopriranno di appartenersi. Solo il finale sorprendente spiegherà il mistero».

ANNA

«Di questa storia i dialoghi incantano. Le parole dell'orologiaio sono bellissime, semplici e trasmettono davvero tanto: umanità, fiducia, empatia. Le parole della gitana traducono saperi antichi, vita autentica e un po' di magia».

GIUSY

«L'orologiaio regala lo Shangai alla gitana e con il gioco le indica la via per una nuova vita. Ognuno continuerà per la propria strada. Ma le parole volano e diventano lettere che tengono uniti l'orologiaio e la gitana: il rapporto intenso di emozioni ricordi e insegnamenti continuerà. Le parole e la polvere che a volte inceppa l'ingranaggio degli orologi, sembra vogliono trattenere il tempo».

MAURO

«L'incontro tra un uomo anziano e una ragazza è diventato un racconto ed è stato bello ascoltare questa lettura e condividerla con altre persone. Ogni parola di questa storia ci ha fatto sentire bene».

LUCIANO

«Leggere insieme è stato solo l'inizio di una grande esperienza di condivisione. Il nostro viaggio continua, seguitemi e sorprendetevi con noi: perché l'orologiaio forse è altro e la gitana forse non è più una gitana. Ma è certo che un incontro può salvare».

SIMONETTA

Martina e Valeria (responsabili Riabilitazione psichiatrica) ideatrici del progetto “Leggere insieme” e tutti gli ospiti della Comunità Protetta di Mornico Losana, ringraziano per il vostro interesse e vi augurano Buona Pasqua!

Le iniziative della Scuola dell'Infanzia mornichese

I progetti e le escursioni a misura di bambini



Anche per l'anno scolastico 2024-2025 la Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana propone progetti indirizzati all'inclusione e alla scoperta della natura. Con il progetto di educazione civica “Differenti ma uguali” abbiamo trattato l'argomento della Giornata Mondiale del Pensiero, dedicata al fondatore dello scautismo Baden Pawel. Durante le uscite sul territorio mornichese, ci trasformiamo in piccoli esploratori, alla ricerca di ciò che la natura ci offre, sorprendendoci

sempre. Il 7 maggio è in programma la gita al 45° parallelo che passa tra Mornico e Montalto Pavese.

Seguirà il 13 maggio la Giornata del Verde Pulito, nella quale abbiamo organizzato un picnic con successiva raccolta differenziata degli oggetti usati. Come sempre, la priorità del programma scolastico volge alla valorizzazione del territorio della Scuola dell'Infanzia per sensibilizzare i bambini a conoscere le realtà locali, le eccellenze e farle conoscere fuori dal nostro territorio.

Una caro saluto ai bambini, alle famiglie e ai mornichesi con l'augurio di Buona Pasqua

Le maestre Elisabetta e Ely





MORNICO LO SA
associazione culturale

Gli auguri di "Mornico Lo Sa" a tutti i Mornichesi per un "passaggio" alla gioia e alla pace

Allora sia Pasqua!

Nella Bibbia troviamo la parola "pesah" ("passaggio") in riferimento alla liberazione degli Ebrei dall'Egitto. In latino diventa "pascha", in italiano "pasqua".

Oggi noi quale "passaggio" dobbiamo aprire o percorrere?

I fatti di cronaca degli ultimi tempi ci impongono di "passare oltre" il buio, che spesso opprime, la paura che blocca, il cinismo e l'indifferenza che umiliano.

Dobbiamo percorrere il "passaggio" che riporta alla gioia e all'umanità.

Il "passaggio" è un racconto, la Pasqua è il racconto, che propone a tutti, credenti e non credenti, gli aspetti della vita e che nel suo finale, cioè nella festa della resurrezione, donerà coraggio e gioia.

La Pasqua è il racconto di un uomo umile, un falegname, che viene condannato a morte dal potere politico e religioso.

È Pilato che fa uccidere Gesù, per paura di perdere il suo potere: nonostante sia consa-



pevole dell'innocenza di Gesù, se ne lava le mani e lo condanna a morte.

Pilato è potere che sacrifica, ma Gesù è amore che si sacrifica.

Il sacrificio dell'uomo del popolo che si sacrifica per amore di tutta l'umanità è il culmine del dramma, ma la narrazione continua, "passa oltre" e raggiunge il suo culmine nella "festa", nella dimostrazione che grazia divina e coraggio distruggono tutte le forme di potere che opprimono e sopprimono gli innocenti.

Con questa narrazione vi auguriamo una Buona Pasqua 2025 e come sorpresa pasquale ecco parole utili per aprire nuovi "passaggi": *"Allora sia Pasqua piena per voi che fabbricate passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, per voi apertori di brecce, saltatori di ostacoli, corrieri a ogni costo, atleti della parola di pace"* (Erri De Luca).

Mornico Lo Sa

Una nuova emozionante sfida per gli atleti mornichesi di karate



Salsomaggiore Terme è stato il luogo in cui l'8 marzo ha avuto luogo il Trofeo delle Regioni della F.E.S.I.K. In una sola giornata ci sono state gare di combattimenti preordinato (Khion Ippon Kumite), combattimento libero (Jiyu Kumite), applicazioni di sequenze combattive con uno sguardo alla difesa personale (Enbu) e Kata (forme). La società sportiva La Costanza Andrea Massucchi di Mortara (di cui il nostro gruppo karate di Mornico fa parte), si è presentata con 8 atleti e ha ottenuto dei buoni risultati, portando a casa 2 bronzi, 2 argenti e 3 ori. Il numero di atleti in totale era di circa 450 e andavano dalla cintura bianca alla nera e dagli 8/9 anni fino agli over 40. È stata la prima gara in assoluto per **Pietro Lazzarini** (al centro nella foto) che si allena a Mornico; ha partecipato nella categoria cinture arancio/verdi età 11-12-13

anni e si è guadagnato il terzo posto. Una vera soddisfazione non solo per lui, ma anche per il nostro gruppo. Più che il risultato in sé stesso (che fa piacere), ho apprezzato lo sforzo fatto negli allenamenti e soprattutto il fatto di aver affrontato una situazione non facile: chi va a fare le gare di Kata individuale, si trova sul tappeto di gara (Tatami) da "solo". Questo vuol dire che per affrontare questa prova, ci si presenta sul campo di gara, si dichiara il kata che si vuole portare, lo si esegue, si attende il verdetto e si torna al proprio posto in attesa di una eventuale prova successiva. Fin qui tutto "normale", se non fosse per il lato emotivo/psicologico. Trovarsi in mezzo al tatami, attorniti dai 5 giudici, sotto lo sguardo del proprio allenatore, sentire i compagni che fanno il tifo, avere la tensione di non sbagliare, l'agitazione inevitabile che sopraggiunge... è un mix di situazioni ed emozioni che può non essere facile da affrontare e gestire. Ringrazio anche gli altri allievi che mi hanno aiutato in vari modi a preparare la gara e invito, come sempre, chi volesse venire anche solo a vedere o a provare questa attività che, magari, non è divertente a prima vista, ma che sa offrire emozioni, crescita personale, tecniche di difesa, salute fisica e tanto altro (per info: **whatsapp 339 7882828**). Buon Karate a tutti!

Daive Zorini

Istruttore Cintura Nera IV dan

Gruppo Alpini di Mornico

Il Gruppo Alpini ha iniziato il 2025 partecipando il 2 febbraio scorso a Cigognola alla commemorazione della Battaglia di Nikolajewka.

Il 23 febbraio era in Duomo a Pavia alla tradizionale Messa della Sezione in suffragio degli Alpini Pavesi "che sono andati avanti" e il 13 aprile a Cella di Varzi per la Festa della Protezione Civile della Sezione di Pavia.

Il calendario delle manifestazioni prosegue sia con le feste dei Gruppi della Sezione di Pavia sia a livello nazionale.

Ecco gli appuntamenti più importanti: la 96^a Adunata Nazionale Alpini a Biel- la l'11 maggio; il Raduno Intersezionale a Capannette di Pej il 22 giugno e il tradizionale Raduno ai Piani di Lesima il 3 agosto.

Andrea Bardone



La Pro Loco è al lavoro per i nuovi appuntamenti e ha acquistato un moderno palco modulare

Il calendario degli eventi del 2025

L'attività della Pro Loco inizierà durante questo mese di aprile e fino a maggio sarà dedicata ai motori. Solo a giugno inizieremo le serate danzanti. Nel frattempo, in questi mesi, ci stiamo preparando per affrontare al meglio le manifestazioni del 2025 migliorando le nostre attrezzature. Stiamo sistemando la pista per il ballo con una copertura in acciaio inoltre per non dover più chiedere il palco ad altri e non dover affrontare difficoltà come nel caso in cui sia impegnato. A metà marzo, abbiamo acquistato un palco modulare di 12 metri per 12.

I moduli sono di 2 metri x 2 e ci permetteranno più combinazioni. Potremo così avere un palco piccolo o grande a seconda delle necessità e avremo anche la possibilità di predisporre anche un'eventuale passerella per sfilate. Questo per noi è stato uno sforzo economico non indifferente che però è stato ritenuto indispensabile per essere più indipendenti e per offrire a chi partecipa alle manifestazioni un servizio

migliore. Di seguito l'elenco delle manifestazioni 2025.

- 27 aprile:** Raduno macchine d'epoca
- 3 maggio:** Motoraduno "Moto club Stradella"
- 25 maggio:** Autoraduno dei Castelli "2° Trofeo Bertone Claudio"
- 7 giugno:** "Serata Giovani" con Dj Magha
- 28 giugno:** Serata danzante con l'orchestra "Barbara e LoreSax"
- 5 luglio:** Serata Balli Latino-americani
- 11 luglio:** Raviolata in piazza con l'Orchestra "Galassi"
- 2 agosto:** Cena pro "AUSER"
- 6 e 7 settembre:** Festa Patronale (sabato e domenica)
- Ottobre:** Pranzo per autoraduno (data da definire)
- 14 dicembre:** Pranzo Anziani

Pier Luigi Ferrari - Presidente della Pro Loco

Scritto e diretta da Maria Cristina Morini per il liceo di Broni

Oh che bel castello! (due cadaveri al paesello)

A qualsiasi età è importante incrementare la possibilità di socializzare e rapportarsi con gli altri, per migliorare la propria struttura caratteriale: il teatro offre l'opportunità di esprimere liberamente la fantasia e di esorcizzare le paure del confronto con l'altro attraverso la necessaria collaborazione e una volontaria disciplina, qualità che permettono di affrontare con facilità qualsiasi lavoro di équipe tipico del nuovo mondo del lavoro.

Inoltre, il teatro dà strumenti per poter essere un corretto spettatore della realtà che ci circonda, aiutandoci a superare le divergenze quotidiane. Per questo il Liceo di Broni presenta tra sue le proposte di offerta formativa un Laboratorio di Teatro, curato dalla sottoscritta, che si tiene una volta alla settimana, dalle 15 alle 17, nel giorno concordato con la docente e con il responsabile del Laboratorio di Scenografia (Matteo Violante, nostro ex studente, che è anche tecnico audio e luci); l'iscrizione avviene dopo una riunione esplorativa, ampiamente pubblicizzata sin dall'inizio dell'anno all'interno del Liceo, rivolta a tutti gli studenti interessati. Solitamente, a partire da gennaio, viene attivato anche il Laboratorio di danza, quest'anno coordinato da Matteo Bernini (nostro ex studente e già campione italiano di ballo standard da sala), il quale concorda in autonomia con il gruppo di ragazzi coinvolti giorni e orari per la realizzazione di un piccolo momento coreografico. Il progetto è aperto agli studenti di tutte le classi e dimostra, ancora una volta dopo sedici anni, che le attività teatrali del Liceo scientifico di Broni spaziano in tutte le epoche ed in tutti i generi, al fine di offrire ai ragazzi una gamma il più possibile diversificata di campi di esperienza, che prevedono l'acquisizione di un consapevole uso della voce, della gestualità, del rapporto spazio-corpo, l'apprezza-



mento del valore storico della ricostruzione di scenografie e costumi, delle scelte musicali e della danza, campi che comunicano in maniera quasi inconsapevole ma profondissima a tutti i soggetti coinvolti, spettatori inclusi, cosa significhi stare bene a scuola e che studiare può essere anche molto piacevole, addirittura divertente. Per l'anno scolastico in corso (2024/2025), il Laboratorio Teatrale presenterà lo spettacolo intitolato "Oh che bel castello! (due cadaveri al paesello)", ispirato alla rivisitazione del romanzo giallo "Il vestito

di Marabù" scritto dalla sottoscritta ed edito nel 2018 da Primula Editore di Giorgio Macellari. Nel castello di Mornico è avvenuto il macabro ritrovamento di due cadaveri, che ha riportato il paese ad eventi accaduti nel maniera più di trent'anni prima... un quadro, un'anziana donna e due ragazzi, apparsi all'improvviso nel piccolo paese, obbligano tutti a risvegliare la storia di quei due morti, a dare loro finalmente giustizia, con l'aiuto dell'ispettore di Scotland Yard Lawrence Kittibridge, della sua intraprendente zia Lilian, del sindaco, delle signore di Mornico, delle associazioni del territorio... ma qualcuno non desidera che si torni a parlare di questa storia e cercherà di chiudere la bocca a tutti coloro che se ne occupano o che ricordano qualcosa...

Siete curiosi? Volete sapere come va a finire? Allora vi aspettiamo tutti **VENERDÌ 30 MAGGIO, alle ore 21 in PIAZZA LIBERTÀ a MORNICO LOSANA!**

Maria Cristina Morini

Maria Cristina docente all'Unitre

La "nostra" professoressa Maria Cristina Morini, da qualche anno, è anche docente all'Unitre di Broni. Presso la realtà bronese ha tenuto interessanti lezioni dedicate alla storia e dell'arte dei nostri territori. Quest'anno il suo corso sui "Borghi d'Oltrepò" è stato incentrato su Mornico Losana. L'8 aprile, in aula, ha illustrato la storia del paese da Annibale ai giorni nostri e il 15 ha accompagnato i partecipanti in una visita guidata di Mornico. L'8 aprile alla lezione era presente anche il sindaco di Mornico che ha salutato Cristina e la presidente dell'Unitre di Broni Graziella Moroni e insieme hanno posato per una foto.



Il sindaco Ilaria Rosati ha partecipato alla Messa celebrata il 19 marzo dal vescovo Mons. Guido Marini in cattedrale per la festa di san Giuseppe, patrono dei lavoratori

Il Giubileo del mondo del lavoro



Mercoledì 19 marzo, giorno in cui la Chiesa celebra la solennità di san Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e patrono dei lavoratori, il vescovo Mons. Guido Marini ha invitato tutti i rappresentanti delle realtà produttive, i lavoratori, i Sindacati, gli operatori dei Centri per l'Impiego e degli Istituti per la formazione al lavoro, presenti nel territorio diocesano, a partecipare alla Santa Messa alle ore

18.30, in Cattedrale a Tortona. È stata anche l'occasione per vivere la gioia del pellegrinaggio giubilare, esperienza della grazia e della misericordia del Signore.

Alla Santa Messa ha partecipato anche il sindaco di Mornico Losana, Ilaria Rosati, che al termine ha potuto incontrare il vescovo che le ha rivolto un affettuoso saluto da estendere a tutta la comunità.

San Giuseppe è la figura che richiama la dignità del lavoro umano, considerato un dovere dell'uomo, un prolungamento dell'opera del Creatore e un contributo all'opera di salvezza. Il vescovo ha ringraziato tutti i sindaci presenti, quanti operano nel mondo del lavoro e i rappresentanti delle realtà lavorative diocesane e, invocando la benedizione, per intercessione della Madonna e di San Giuseppe, ha auspicato che sempre più possano rinsaldarsi i legami tra mondo ecclesiale e mondo del lavoro in Diocesi, e che questi

legami possano davvero portare bene e aiutare a vivere, personalmente, meglio il lavoro perché, in tal modo, il mondo del lavoro possa diventare un vero beneficio per tutti.

Nell'anno del Giubileo, ricordando che tutti siamo "pellegrini di speranza", la Chiesa invita alla riscoperta del senso e del valore del lavoro, e rinnova la sua vicinanza a tutti e ai singoli i lavoratori, nella convinzione che, come ha più volte affermato Papa Francesco, «non c'è speranza sociale senza un lavoro dignitoso per tutti».



Mornico ha sottoscritto un accordo con 5 comuni dell'Oltrepò

Nasce il "Tavolo del 45° Parallelo"

Si chiama "Tavolo del 45° parallelo d'Oltrepò" l'accordo quadro sottoscritto da Mornico Losana e da altri 5 Comuni che sono Calvignano, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia e Rocca de' Giorgi, per promuovere lo sviluppo, i servizi condivisi e le sinergie istituzionali del loro territorio. L'iniziativa vede il Comune di Montalto Pavese nel ruolo di capofila e promotore di un progetto che ha come obiettivo pratico quello di avviare nuove forme di collaborazione istituzionale tra i Comuni di piccole dimensioni «per affrontare in modo coordinato le sfide amministrative, ambientali e digitali del presente e del futuro». L'intesa è fatta di obiettivi concreti, tra cui, ad esempio, sono già stati identificati la possibile fusione per incorporazione del Comune di Lirio in Montalto Pavese, la gestione sovracomunale dei servizi di igiene urbana, la



creazione di uffici tecnici condivisi, le possibili azioni comuni per il recupero del patrimonio edilizio dismesso, l'analisi dei servizi pubblici e delle società partecipate. Strategie comuni, quindi, per valorizzare le eccellenze e le peculiarità del territorio (dalla tradizione vitivinicola ai percorsi enogastronomici, dal paesaggio all'attrattività turistica), dando ri-

sposte ai grandi temi del cambiamento climatico, della transizione ecologica e digitale e del rafforzamento dei servizi pubblici. Il tavolo si riunirà periodicamente per programmare le iniziative comuni ed è aperto all'adesione di altre amministrazioni e soggetti interessati.

«Con questo accordo vogliamo trasformare la fragilità amministrativa dei piccoli Comuni in un punto di forza, creando alleanze concrete e durature che migliorino i servizi per i cittadini e rafforzino l'identità e l'attrattività dei nostri territori» dichiarano i sindaci dei 6 centri.

Montalto Pavese, Lirio, Rocca de' Giorgi e Calvignano avevano già avviato una collaborazione a novembre dello scorso anno proprio in un'ottica di unire le forze per risolvere problemi analoghi (manutenzioni, risorse limitate), ma anche per valorizzare le potenzialità turistiche e vitivinicole della zona.

Gli auguri alla comunità mornichese di don Maggi e don Lucaci

Veramente quest'uomo era giusto

Il cammino terreno di Gesù si conclude sulla croce. L'affermazione del centurione romano è come un commento didascalico: "Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto»" (Luca 23,47b).

A Gerusalemme si compie la vita di Gesù e dalla croce ascoltiamo le parole che sono la sintesi di una vita per gli altri nel segno della misericordia divina: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". E al ladrone pentito promette: «Oggi con me sarai in paradiso». Infine, a Dio: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Sulla croce si è davvero compiuta la parola di salvezza per tutta l'umanità, come profeticamente annunciata nella sinagoga di Nazaret: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Nel racconto di Luca i gesti di salvezza compiuti da Gesù sono accompagnati dalla lode a Dio perché in essi si manifesta la gloria di Dio cioè la sua presenza salvifica. Si rende gloria a Dio quando l'uomo vive nella giustizia e nella pace, nella condivisione e nella fraternità.

La gioia di Dio è quando l'uomo si converte all'amore, quando si lascia trasformare dalla misericordia divina.

Dio nutre compassione per l'uomo:

nella vita di Gesù, il giusto, contempliamo la passione di Dio per l'umanità.

La giustizia divina non s'affida ai codici o alle leggi degli scribi e dei farisei, ma si rivela nella sua presenza misericordiosa che fa nuove tutte le cose, testimone dell'amore di Dio.

Il giusto, infatti, è colui che ama sapendo che Dio è amore, e per noi è seguire il Vangelo di Gesù Cristo, il giusto per eccellenza che ha fatto sempre la volontà di Dio Padre. Per il resto, il senso di giustizia che ci viene dallo Spirito che ci è dato, orienta sempre verso il bene, sapendo che il nostro Dio è con noi, come celebriamo ogni domenica, Pasqua del Signore.

**Che la sua giustizia che è carità si rifletta sempre nella nostra vita!
Una giusta e buona Pasqua per tutti!**



Don Gianfranco Maggi

Cristo è risorto! Alleluia! È dono di Speranza e di Salvezza per ogni uomo

Anche per noi, oggi, risuona rassicurante la voce dell'angelo: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto" (Lc 24,5,6). È risorto! Non è una notizia qualsiasi, si tratta dell'annuncio più sorprendente, più sconvolgente e più straordinario che l'uomo abbia mai ascoltato. Un annuncio imprevisto che supera ogni attesa ma che corrisponde al desiderio più intimo e inespresso del cuore umano, quello di vivere per sempre.

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo"? L'ammonimento è per ciascuno di noi. Ci è chiesto di non cercare il senso della vita nei luoghi della morte. È una richiesta ovvia, semplice e vera. Eppure troppe volte e troppi di noi continuano a cercare la felicità nel potere, nel denaro, nella lussuria, nel successo, nella droga, con l'inganno, con la falsità, con la furbizia, con l'arroganza, con la cattiveria.

Con la risurrezione di Gesù Cristo inizia una vita nuova. Non è il miglioramento della vita di prima. No! È una vita profondamente nuova. Totalmente nuova. Trasfigurata. Bella e buona. Tutto acquista un significato nuovo. Tutto viene illuminato. Tutto viene trasformato. Tutto viene salvato. E di questa vita nuova se ne può fare esperienza, anche oggi, nella vita della Chiesa, che costituisce la primizia di questa radicale trasformazione. A ciascuno di noi il compito di accoglierla con tutto il cuore per farne esperienza concreta nelle situazioni e nei luoghi in cui viviamo. Cristo risorto ottenga a ciascuno di noi, alle comunità parrocchiali e all'intera umanità la grazia della speranza: la grazia di rinascere sempre, dopo ogni delusione, dopo ogni sconfitta, dopo ogni errore; la grazia di saper amare, di saper perdonare e di saper ricominciare; la grazia di saper vedere e di saper ascoltare i segni della Sua presenza; la grazia di essere costruttori di un mondo rinnovato dalla presenza del Risorto; la grazia di seminare nel nostro territorio semi di vita buona e di speranza; la grazia di essere costruttori di uno sviluppo integrale a misura della dignità delle persone per edificare in ogni ambito, la civiltà della verità e dell'amore. Ecco il compito che scaturisce dalla celebrazione della Pasqua per ognuno di noi. Soprattutto a Pasqua siamo chiamati ad andare al fondo della questione umana e cristiana. La nostra società ha urgente bisogno di cristiani autentici. Il mondo e la Chiesa hanno urgente bisogno di cristiani adulti nella fede, di cristiani

capaci di rendere ragione della speranza che è in loro (cfr. 1Pt 3,15), di testimoni esemplari a cui guardare per imparare a vivere e a sperare. La nostra vita deve essere motivo di speranza e di gioia per i nostri fratelli e sorelle, qui dove viviamo, a partire dalle nostre famiglie in primo luogo e poi per la nostra "comunità pastorale" - diocesana e l'intera Chiesa di Cristo. Noi cristiani, "stranieri e pellegrini" nel mondo (cfr. 1Pt 2,11), siamo, dunque, chiamati a essere testimoni credibili di Gesù Cristo, Crocifisso e Risorto, in tutti i luoghi e in tutte le circostanze della nostra vita quotidiana, evitando la tentazione di lasciarci assorbire da questo mondo e di conformarci alla mentalità dominante.

La Pasqua esprime la grandezza dell'amore di Dio verso l'uomo che, attraverso Gesù morto e risorto, acquista **la speranza di un mondo capace di rinascere** perché capace di perdonare, amare e ricominciare.

Un mondo nel quale vale la pena spendersi in quanto è tutto ciò che abbiamo, il dono più bello che si lascerà ai figli, ai fratelli e alle generazioni future. Certo, la fede non è un sogno ma similmente un progetto reso possibile dalla certezza che la resurrezione di Gesù non è altro che la forza dell'amore che non è vinta dal limite dell'uomo e neppure dalla morte perché ogni creatura è eterna. Con la Pasqua il senso dell'eternità acquista consistenza e **dà una ragione in più per spendersi a favore del prossimo** perché tutto quello che facciamo per l'uomo dura quanto il ricordo che Dio ha verso di lui: L'eterno.

La fede non avrebbe senso senza la resurrezione del Signore, ma anche la nostra vita non avrebbe significato se fossimo privati della certezza che l'amore vince anche la morte e rimane nel mondo come segno indelebile della nostra presenza. La Pasqua è il giorno della grande speranza, di una speranza che gli uomini non possono darsi e solo Dio può donare. La speranza che tutta la nostra vita abbia un senso e un fine, si svolga secondo un disegno buono e giunga a un approdo di pace e di gioia. La risurrezione di Cristo è la nostra risurrezione! La speranza di Cristo è la nostra speranza!

Auguro a tutti voi di vivere sempre "con" e nel cuore questa certezza, capace di renderci persone liete e costruttive in ogni situazione della vita.

Buona Santa Pasqua a tutti!

Don Domenico Lucaci



ORE 09.30

LITURGIA DELLA PAROLA

ORE 10.00

**COMMEMORAZIONE
E DEPOSIZIONE CORONA
AL MONUMENTO DEI CADUTI**

ORE 10.30

**DEPOSIZIONE CORONA E FIORI
ALLE LAPIDI E AL CIMITERO**